



*Al Presidente della Comunità Montana del Triangolo Lariano*

*Ai membri dell'Assemblea della Comunità Montana del Triangolo Lariano*

## **Oggetto: Progetto per il Monte San Primo "OLTRELARIO: Triangolo lariano meta dell'outdoor"**

Egregio Sig. Sindaco/Consigliere,

L'Assemblea a cui oggi partecipa ha, lo scorso anno, approvato un finanziamento per un progetto da 2 milioni di euro totali che prevede **nuovi impianti sciistici e l'impianto per l'innevamento artificiale delle ex piste da sci del monte San Primo**, oltre alla deprecabile trasformazione di luoghi di montagna in **parchi giochi** in quota.

La stagione invernale appena conclusa, con **pochissima neve e pioggia** e sbalzi di temperatura che hanno sciolto completamente il sottile manto nevoso, ha mostrato anche l'azzardo di un tale investimento sotto gli aspetti di **sostenibilità economica**, tema che il progetto si guarda bene dall'affrontare.

Il parere dei climatologi sull'innevamento artificiale a bassa quota è noto. Nel servizio televisivo di Speciale TG1 "Le Alpi fragili" del 05.02 u.s., dedicato alla scomparsa della neve in montagna, l'unico intervistato a favore della realizzazione di nuovi impianti sciistici a bassa quota è stato il sindaco di Bellagio, mentre per esempio la vice sindaco di Valtournenche riconosceva che il futuro della montagna è senza neve, ovvero serve un turismo diverso.

Il 18 febbraio scorso a Erba abbiamo organizzato la presentazione del libro "Inverno liquido" (La crisi climatica, le terre alte e la fine della stagione dello sci di massa). Dall'incontro è emerso come sia **anacronistico insistere nella realizzazione di nuovi impianti per lo sci a quote così basse**. Inoltre con la **crisi idrica** che si prospetta, è assurdo pensare all'**innevamento artificiale**.

Riteniamo in ogni caso sbagliato, dal punto di vista della tutela dell'ambiente montano, trasformare la montagna in una specie di 'luna park', realizzando nuove piste 'toboga' in plastica e aree giochi. Al contrario, gli investimenti andrebbero orientati in altre direzioni, ad es. nella manutenzione dei boschi e dei pascoli, nella sistemazione dei sentieri esistenti, oltre che nell'introduzione di forme di mobilità sostenibile per gli escursionisti.

Vorremmo discutere, con la CM e con i Sindaci, dei progetti e dei relativi finanziamenti, anche in un incontro pubblico, visto che, a dispetto della trasparenza, i documenti (progetto di fattibilità e altri) non sono più disponibili per la cittadinanza sui siti istituzionali.

Purtroppo siamo ancora in attesa, dopo ben 4 mesi, di **un incontro con il sindaco di Bellagio e con la presidente della CM** che ha rinviato l'invito ad altri tempi.

Riteniamo che i cittadini e le associazioni (sono ben 32 quelle che compongono il ns Coordinamento) meritano maggior rispetto soprattutto quando si investono importanti risorse pubbliche.

Certi nella Sua attenzione, auspichiamo un Suo interessamento affinché la discussione dei progetti per il futuro del monte San Primo venga aperta al confronto.

Distinti saluti

**Coordinamento 'Salviamo il Monte San Primo'**

Canzo, 23 marzo 2023

Recapito: [info@circoloambiente.org](mailto:info@circoloambiente.org)